

30 Aprile 2015

Bergamo, circuito d'arte in 35 tappe. Per ogni visita un timbro d'autore

Con Bergamo Art Passport visitando musei, chiese, gallerie e luoghi turistici si possono collezionare sul proprio carnet ricordi realizzati da artisti contemporanei



[art passport](#) Per chi, oltre a visitare luoghi d'arte, vuole collezionare un ricordo d'autore è nato Bergamo Art Passport, un viaggio in 35 tappe e altrettanti timbri disegnati e realizzati appositamente da artisti contemporanei, da raccogliere sul proprio carnet.

La nuova iniziativa, realizzata dal Comune di Bergamo in collaborazione con The Blank Contemporary Art, parte ufficialmente oggi, giovedì 30 aprile, ed è gratuita. Si tratta di un vero e proprio passaporto della cultura, da presentare ad ogni visita in uno dei musei o dei punti d'interesse che fanno parte del circuito per farsi apporre il timbro d'autore corrispondente. Nasce così un unico grande network degli operatori dell'arte, della cultura e della storia del capoluogo orobico, una rete di istituzioni, musei pubblici e privati, gallerie d'arte, attivi sul territorio.

Questi i luoghi coinvolti

La Cappella Colleoni, il Museo e Tesoro della Cattedrale, il Museo Bernareggi, l'ex Oratorio di San Lupo, il Monastero di San Benedetto, BACO Arte Contemporanea, la GAMeC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, il Museo Matris Domini, il Museo Storico dell'Età Veneta, il Museo Storico, la Rocca, il Museo Donizettiano, la Torre dei Caduti, la Casa Natale di Gaetano Donizetti, la Basilica di Santa Maria Maggiore, la Biblioteca Civica Angelo Mai, l'Orto Botanico "Lorenzo Rota", il Museo Civico di Scienze Naturali "Enrico Caffi", il Civico Museo Archeologico, l'Accademia Carrara, Palazzo Frizzoni, il Teatro Donizetti, il Teatro Sociale, la ex Chiesa della Maddalena, la Chiesa di Santo Spirito, la Chiesa di San Michele al Pozzo Bianco, la Chiesa di San Rocco, la Chiesa di Sant'Agata nel Carmine, la Chiesa di San Giovanni XXIII, la Chiesa di Sant'Alessandro in Colonna, la Chiesa di Sant'Alessandro della Croce. Completano il percorso 4 luoghi dal taglio differente: le due Funicolari, quella di San Vigilio e quella che collega Bergamo Alta e Bassa, l'Urban Center, attuale sede di Turismo Bergamo, un assist ai visitatori e ai turisti che frequenteranno la città nei prossimi mesi e l'aeroporto Orio al Serio "il Caravaggio", la porta d'ingresso per 10 milioni di persone ogni anno e che potrà essere punto di partenza o di arrivo del percorso del Bergamo Art Passport per tantissimi visitatori.

«Con questa iniziativa – spiega l'assessore alla Cultura, Expo e Turismo del Comune di Bergamo Nadia Ghisalberti – il visitatore, cittadino o turista, diventa parte attiva di un progetto l'arte contemporanea che ha coinvolto artisti internazionali. Visitando i diversi luoghi di interesse in città, il turista potrà infatti collezionare i timbri d'artista creando così una "sua" opera d'arte, ricordo speciale di Bergamo».

Tra gli artisti che hanno interpretato i luoghi più importanti della città compaiono figure di spicco della giovane arte nazionale e internazionale come Alis/Filliol, Salvatore Arancio, Giuseppe Gabellone, Laurent Grasso, Eva Marisaldi, Liliana Moro, Navid Nuur, Josh Tonsfeldt e Ian Tweedy, oltre a timbri realizzati dagli studenti dell' Accademia Carrara di Bergamo, della Scuola d'Arte Fantoni e del Liceo Artistico Statale.

«Bergamo Art Passport arricchisce la visita di una città già storicamente ricca di cultura – afferma Stefano Raimondi di The Blank Contemporary Art – sottolineando il concetto virtuoso di network che anima il territorio. È un'esperienza capace di trasformare il ricordo in qualcosa di tangibile e prezioso come solo le opere d'arte sanno essere. Non esistono città al mondo che regalano ai loro visitatori la possibilità non solo di vedere ma di portarsi "in palmo di mano" i luoghi più significativi interpretati da importanti artisti internazionali. Collezionare i timbri d'artista visitando la città diventa così un'esperienza sia ludica che di scoperta culturale»